

Studio Carlo Luigi Ciapetti
19° CONVEGNO SUL RISCHIO BENE NEL LEASING
Controllo del rischio: leggi, sicurezza e mercati
Hotel Albani - Firenze - 16 Ottobre 2008

I mercati attuali nel ricollocamento dei cespiti

Paolo Lorenzoni (*L&S Consult Srl*) e Marco Bove (*Rexale Srl*)

Premessa

L&S Consult Srl e Rexale Srl operano nel reselling nazionale ed internazionale d'impianti e macchinari usati, attive direttamente sul mercato nazionale mentre su quello estero si avvalgono di corrispondenti dislocati nelle zone economicamente più strategiche del mondo.

La nostra relazione concerne alcuni tra i settori merceologici trainanti ed è basata sull'esperienza direttamente maturata in questi ultimi mesi.

Sinteticamente, anticipando i dati che seguono, lo scenario globale appare in rapido e continuo peggioramento: a oltre un anno dal suo primo manifestarsi, la crisi sembra infatti aggravarsi ed allargarsi, con un crescendo di rilevanza.

Una ripresa non appare al momento ipotizzabile in tempi brevi, anche per le evidenti difficoltà di interrompere - con strumenti appropriati e sistemici, piuttosto che con salvataggi estemporanei e caso per caso - il circolo vizioso di illiquidità dei mercati e di svalutazione degli attivi bancari, cui si accompagnano liquidazioni innescate dalla necessità di ridurre le posizioni debitorie.

Tutto questo mentre le principali economie industriali sono quale sull'orlo e quale già dentro la recessione: un sincronismo che accentua la debolezza del sistema globale, trascinando con sé i principali settori industriali e bloccando di fatto tutti i mercati inerenti, primario e secondario.

Settore macchine movimento terra

Si tratta di un settore a due velocità: mentre da una parte si osserva un forte sviluppo della domanda di usato di macchine movimento terra nelle aree emergenti (più 10%, Cina in primis), dall'altra si osserva un significativo rallentamento dei mercati di più antica tradizione. Le difficoltà su questi ultimi sono originate in gran parte dagli effetti negativi dello sgonfiamento della bolla immobiliare in molti Paesi (pur con tempistiche differenti), ma anche dal generale deterioramento delle condizioni economiche: un insieme di fattori che contribuisce ad alimentare incertezza tra gli operatori, penalizzando gli investimenti.

Oltre alla ben nota situazione di criticità in cui si trova il mercato statunitense (meno 15% la flessione delle vendite nel primo trimestre 2008, dopo una caduta prossima al meno 30% nel complesso del biennio scorso), che viene aggravata da sempre più concrete prospettive di un rientro dalla crisi economica in atto molto lento e prolungato, nei primi mesi del 2008 anche i mercati dell'Europa Occidentale hanno registrato una brusca frenata.

Una pesante flessione ha interessato, per esempio, il mercato spagnolo, originata dall'avvio della fase di aggiustamento degli squilibri accumulati nel settore dell'edilizia residenziale. Meno intensa è stata la correzione subita dal mercato movimento terra del Regno Unito, mentre a fronte di queste dinamiche negative, in Francia si è osservato invece un significativo aumento nella richiesta di macchinari usati rispetto al primo trimestre del 2007 (più 15%); per i prossimi mesi, tuttavia, si ritiene probabile un rallentamento.

In Italia, nel periodo Gennaio-Marzo di quest'anno le vendite di macchine usate sono risultate in arretramento per tutte le linee di prodotto (ad eccezione degli escavatori gommati e dei dumper, che tuttavia rappresentano una quota piuttosto contenuta del mercato). A tal proposito è dello scorso

Sabato 11 Ottobre un articolo del Sole 24 Ore sulla situazione economica delle aziende del Nord Est, nel quale si legge di aziende del Piemonte e della Valle d'Aosta in difficoltà nel settore dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra, alcune costrette a ricorrere alla cassa integrazione, per la prima volta dopo 13 o anche 20 anni.

L'Assodimi (Associazione Distributori e Noleggiatori di Macchine Industriali) fa notare l'aumento dei noleggi in questo primo semestre, relativamente ai macchinari di questo settore: **le aziende non comprano più, noleggiano !!!**

(fonte di conferma Comamoter)

Settore macchinari lavorazione legno

Il trend negativo delle vendite, già manifestatosi nel primo trimestre 2008, si è ulteriormente acuito nel secondo periodo dell'anno; da Aprile a Giugno, infatti, le vendite relative al mercato italiano ed europeo di macchinari usati del settore legno hanno fatto registrare un calo sull'analogo periodo dell'anno precedente (del meno 17% e del meno 10%, rispettivamente), tendenza che si allinea alla flessione globale degli ordini che nell'ultimo trimestre sono diminuiti del 12,5% rispetto allo stesso periodo del 2007.

(fonte di conferma Acimall)

Settore macchinari per calzature

Da inizio anno il calo delle vendite di macchinari usati relativi al mercato delle calzature è pari ad un meno 7% nel mercato nazionale e ad un meno 4% nel mercato europeo, conseguenza questa della flessione del mercato calzaturiero sia nei volumi delle vendite all'estero, sia nei consumi interni. D'altronde, il protrarsi e l'aggravarsi di condizioni internazionali sfavorevoli (il prezzo record del petrolio, il cambio del dollaro ai minimi, la fase di debolezza americana), che hanno influenzato il trend dei consumi, si sono ripercossi sugli investimenti in macchinari delle aziende del settore.

(fonte di conferma Micam)

Settore macchinari lavorazione carta

Dopo il calo tendenziale evidenziato nel primo trimestre (meno 4,7%), nel periodo aprile-giugno la vendita di macchinari usati per la lavorazione di carte e cartoni ha presentato una nuova contrazione rispetto all'analogo periodo 2007, collocabile intorno al meno 3,1%. Per quanto riguarda lo scenario del settore, il clima previsivo sugli andamenti della domanda di macchinari nel trimestre in corso risente inevitabilmente dell'appesantirsi, nel corso del secondo trimestre, del già complesso quadro macroeconomico sia nazionale (con PIL, produzione industriale e ordini in calo) che europeo (scontando questo gli effetti dell'arresto della locomotiva tedesca: il PIL tedesco è stimato in riduzione di almeno lo 0,8% nel secondo trimestre) nonché dei nuovi massimi delle quotazioni del petrolio e della permanente forza della valuta europea che non favorisce l'export.

Settore macchine utensili, robot e automazione

L'ultimo settore considerato è in controtendenza: da inizio anno le vendite di usato segnano un aumento del 3,5% sul mercato domestico mentre l'attività di export, nei primi sei mesi del 2008, mostra le vendite di macchinari usati fuori dai confini nazionali con un aumento del 7,3% rispetto al periodo Gennaio-Giugno 2007 (cresciute le vendite in Germania del 9%, in Cina del 10,2%, in Francia del 6,5% e in Russia del 20%; in flessione, invece, in Spagna con un meno 16,6%).

Questo incremento complessivo trova conferma nel mercato primario, come emerge dai dati elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, esposti nella conferenza stampa del 26° BI-MU/SFORTEC - manifestazione fieristica di riferimento per il settore, tenutasi a Fieramilano dal 3 al 7 Ottobre scorso - che prevede per il 2008 un incremento delle vendite pari al 5,3%.

(fonte di conferma Ucimù)